

LA REGIONE FIORE (IMPREDITORI CAMPANI): BENE CHE LA SOCIETÀ CIVILE S'IMPEGNI. E LUI, GRAZIE, MA NULLA È DECISO

Lettieri, c'è l'ok di Confindustria

di **Mariano Rotondo**

NAPOLI. Continuano le approvazioni per la probabile discesa in campo in politica del numero uno dell'Unione Industriali di Napoli, Gianni Lettieri. Dopo i "sì" dei singoli imprenditori, che subito dopo la relazione del leader di Palazzo Partanna alla presenza di Berlusconi, hanno parlato «della persona giusta al posto giusto», arriva anche l'ok di Confindustria Campania. L'occasione è stata il convegno sulla sanità campana e lombarda messe a confronto dai responsabili del settore nelle due Regioni, un dibattito in cui a margine lo stesso Lettieri ha accennato qualcosa a proposito della sua presunta candidatura a Palazzo Santa Lucia. «Mi fanno molto piacere i complimenti del ministro Carfagna e di tutti quanti possano credere in me, ma i tempi non sono ancora maturi per aprire un confronto su certi argomenti - ha detto - nelle prossime settimane ci saranno altri incontri di aggiornamento però preferirei che si parlasse di meno di questioni del genere per dare spazio a quello che oggi è il mio incarico a capo degli imprenditori cittadini». Un ruolo

che il presidente degli industriali all'ombra del Vesuvio ha voluto sottolineare anche a riguardo dell'intervento del San Carlo dove in molti hanno letto una sorta di "manifesto" in vista delle elezioni del prossimo anno o al massimo per quelle del Comune in programma per il 2011: «In questo caso chi pensa una cosa del genere si sbaglia - ha riferito Lettieri - la mia è stata una relazione che non aveva altre intenzioni se non incentivare e facilitare il compito di chi investe sul territorio». Non arrivano, dunque, né conferme né smentite da parte del titolare di Palazzo Partanna, dove ad ogni modo si concentra sempre di più l'attenzione della politica ormai quasi certa di un Lettieri pronto a mettersi in gioco così come desidererebbe fortemente il premier. E come già detto, nemmeno Confindustria ostacolerebbe le volontà del leader degli industriali partenopei a patto che si dedichi esclusivamente ad un solo compito. In tal senso è chiaro il discorso di Giorgio Fiore, presidente in Campania della struttura di Emma Marcegaglia: «Si tratta sempre di un fatto positivo quando un esponente degli impren-

ditori o della società civile decide scendere in campo per il bene della comunità - ha commentato - Ad ogni modo è una scelta personale su cui noi non possiamo fare pressioni in un nessuno dei due sensi. Io posso solo dire - aggiunge - che personalmente non lo farei però allo stesso tempo l'idea di vedere una persona come Lettieri a capo di un'Istituzione può essere un punto di forza. Di contro - insiste Fiore - c'è però il codice etico di Confindustria che i nostri associati conoscono bene». In sostanza, dunque, l'ok del numero uno regionale di Confindustria è legato naturalmente alla dimissioni del leader degli industriali di Napoli nel caso scegliesse realmente di candidarsi alla presidenza di Palazzo Santa Lucia durante la corsa alle urne dell'anno prossimo. E sulla leadership del Pdl per quanto riguarda la Campania si registra infine l'intervento del ministro all'Attuazione del Programma, Gianfranco Rotondi, che afferma: «Se non riusciamo a convincere Mara Carfagna per la poltrona di leader della Regione noi puntiamo ufficialmente sul senatore Sergio De Gregorio».

Il numero uno di Palazzo Partanna smentisce che il discorso al San Carlo sia stato un "manifesto" per la sua discesa in campo. Rotondi: convincere la Carfagna, altrimenti noi puntiamo su De Gregorio

